

PIERO R. VERRI

# LA POESIA DELLO YOGA



ब्रह्मानन्द  
BRAHMANANDA

## PRESENTAZIONE

di

Mariano Ballester SJ\*

Confesso che prima di iniziare questa presentazione ho sperimentato uno strano senso di riverenza. Si tratta, infatti, di creare una specie di sala di attesa, una soglia davanti alla poesia, e la vera poesia è qualcosa di estremamente prezioso, che scaturisce limpidamente dal Sancta Sanctorum dell'uomo, dal suo vero Sé. Inoltre l'autore è un vero e proprio ricercatore ed io avverto questo stesso senso di riverenza e rispetto quando mi trovo di fronte al mistero della ricerca umana. Piero R. Verri è uno yogin, cioè un ricercatore di sintonia e di unità, della più grande armonia che si possa concepire, poiché questo è lo yoga.

Le pagine che seguono raccontano in mille modi, con immagini, sentimenti, gesti, aforismi e domande, la storia di una ricerca, la ricerca della grande unità.

Non c'è dubbio che queste poesie hanno il loro punto di origine nella meditazione di uno yogin. In questo senso si può dire che sono lo yoga della parola. In esse traspare l'eterna ricerca del sole verso la luna, di "Ha" verso "Tha", per finire poi in espansione tramite le preziose espressioni di unità che, proprio perché rare nella vita di un ricercatore, l'autore non è incline a moltiplicare.

In contatto con queste poesie ho fatto un'esperienza molto bella, che invito anche i lettori a fare. Osservando i simboli che fluiscono dappertutto, ho constatato che alcuni affiorano con una certa regolarità, in contesti e pagine diverse ma tendono ad esprimere da soli la continuità di una certa presenza vicina ed amica: luce, energia, gioia, limpidezza, musica... Fra tutti però primeggia indubbiamente il simbolo stesso della VITA. E' ancora una volta la conferma della sorgente di questo libro: il centro della meditazione è proprio la percezione più genuina e diretta della vita.

E' ormai risaputo che negli anni '70 iniziò a sentirsi e ad espandersi, in modo sempre più palese, per tutto il nostro pianeta, quella misteriosa brezza che il nostro povero cervello "sinistro" si affrettò ad etichettare con un nome ben conosciuto: Nuova Era. Il vortice si formò dapprima in California: libri, psicotecniche, nuove scuole di realizzazione personale e altre mille scoperte si misero a girare a velocità incredibile fino a delineare sempre più chiaramente nella coscienza di tanti la strana percezione che un'epoca storica si stia concludendo e ne stia iniziando un'altra. Mi ha colpito il fatto che la storia raccontata attraverso queste pagine inizi proprio nell'anno 1973, cioè in piena nascita della nuova brezza. E' proprio un venticello semplice e dolce, come quello che spinge i cospiratori di Acquario, l'atmosfera che pervade i versi di Piero R. Verri. Infatti, una delle sue poesie di risonanze più acquariane, si risolve in un finale in completa sintonia con la visione ancora sfumata del nuovo mondo futuro, anticipata al qui ed ora della meditazione: "Ora... tutto è bello, puro, perfetto".

M.B. SJ

*\*Sacerdote gesuita ha compiuto studi di Psicologia dell'Esperienza Spirituale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Ha diretto per 5 anni il Centro Internazionale di Pastorale della Pregbiera (CIPO) a Roma. Dirige da 17 anni corsi di Meditazione Profonda in Italia e all'estero. Collaboratore in varie riviste di spiritualità in Italia e all'estero, è autore di diverse opere sulla meditazione cristiana di cui in italiano: INIZIAZIONE ALLA PREGHIERA PROFONDA, EMP Padova 1987 - MEDITARE UN SOGNO, EMP Padova 1989 - PER UNA PREGHIERA CONTINUA, Paoline Roma 1983 - FRATELLO SEGNO, SORELLA VITA, EMP Padova 1992.*

## INTRODUZIONE

Nei molti anni in cui ho cercato il senso del vivere aiutato dalla scienza dello Yoga, ho visto che molte persone, da una parte sentivano il bisogno di parlare in modo intimo di sé, dall'altra avvertivano la paura di donarsi, di darsi agli altri vivendo così un conflitto interiore. I motivi di questo atteggiamento sono molti, ad esempio la paura di venire feriti o ridicolizzati. Questa non è la sede per affrontare tali temi, qui mi interessa soltanto evidenziare che questo naturale bisogno umano di comunicare spesso viene autolimitato, incrementando così la sofferenza del mondo. Le persone che ho visto superare questo "autolimitate" hanno poi, nella maggior parte dei casi, constatato che quelle paure erano infondate, hanno acquisito più sicurezza, più naturalità e si sono aperte alla vita come persone che donano se stesse.

La poesia secondo me è un modo per fare interpretare ai "temuti" e allo stesso tempo "amati" altri la propria interiorità priva dei veli creati dalla nostra razionalità. E' una semplice chiave di lettura con cui l'altro entra in noi dolcemente.

Le brevi riflessioni che compongono questo libretto iniziano nel 1973, circa due anni dopo che iniziai la pratica dello Yoga, e attraversano fasi di vita che lo yoga stesso ha profumato e vitalizzato. Alcune sono tristi e altre gioiose, alcune riguardano la conoscenza interiore e altre l'amore, alcune la fantasia e altre la follia. La natura in questo viaggiare del mio animo è presente con i luoghi, con gli esseri viventi e come essenza umana.

Om-Shanti

Piero R. Verri



## Attimo

Era...  
un attimo sfuggente  
si colorava di mille espressioni  
Moto dell'animo  
imberbe come un bimbo

Tuttavia riusciva a posarsi,  
a sentirsi libero

Era...  
pieno di vita  
dimentico di orrori  
e di falsi inganni

La vita lo guardava ed era lì  
pronta, aperta e senza paura  
Vi si leggeva in essa  
la voglia di gridare  
di gioire  
e di accogliere dentro di sé  
tutti gli attimi  
Non era importante da dove venissero  
o come fossero fatti  
l'importante era...  
che fossero vissuti!

2.7.85

## Correre

Corri amico non fermarti  
prima di provare

Corri! Non è importante riuscire  
ma provare

Se corri  
se provi  
imparerai a dare  
Una possibilità c'è sempre  
per la felicità

Imparerai, se corri,  
a gustare la corsa  
Senza traguardo  
correrai per capire

Corri! Sii cedevole  
fai sì che tutto sia  
e avrai la vita.

Corri per sentirti vivo  
Saprai capire  
la spaziosa vita  
lasciandoti

Corri e vedrai la vita ovunque  
e muovendoti comprenderai.

25.8.85